

Lascio tutto, vado in convento e lo trasformo in...

Relais di lusso



Isogni sono fragili, delicati. Necessitano di attenzioni e di essere alimentati per durare nel tempo, e magari per uscire dalla condizione immaginifica e diventare realtà. Tutti hanno dei sogni, ma qualcuno li preferisce nella forma virtuale, ipotetica, così che non si trasformino in fallimenti, che non si appassiscano una volta venuti alla luce. Altri invece hanno la capacità e la costanza di perseguire i propri sogni, grandi o piccoli che siano. Solo la loro energia per procedere, sono le sfide che non possono fare a meno di accettare. È il caso di Roberto Prada, che assieme alla compagna Francesca aveva un sogno. Dopo anni vissuti in città, nelle caotiche metropoli del nord Italia, immaginavano un luogo di elegante relax immerso nel verde, dove ritrovare se stessi e ammalgiare gli ospiti. Questa è la storia di un sogno che diventa charme, eleganza e bellezza, e che affonda le radici in un passato remoto, quando un manipolo di

religiosi eresse le mura di un antico convento.

Roberto, il vostro progetto del Realis 'L'Antico Convento' (www.relaislanticoveneto.com) nasce da un sogno, una sfida, un cambio di vita e una estenuante ricerca. Ci spieghi i dettagli?

Sono nato e cresciuto in Valle Intelvi, sopra al Lago di Como. Da giovane mi sono trasferito a Milano e da lì, nel corso degli anni, il mio lavoro mi ha portato a essere sempre in giro per Italia e l'estero. Nella giungla, qual è il mondo degli affari negli ultimi anni, devi essere abile nel muoverti, altrimenti rischi di essere travolto come essere umano, ancora prima che come professionista. Tutto questo implica livelli di stress altissimi.

Sono arrivato ad un punto della mia vita in cui ho realizzato che ero stanco di tutto ciò e ho capito che era giunto il momento di fermarmi a ri-

“

*È una costruzione
che risale
al XII secolo*

”



flettere, per individuare un progetto alternativo al mio lavoro, nell'intento di creare qualcosa di speciale per migliorare la qualità della vita della mia famiglia. Sono sempre stato affascinato dalla campagna Toscana e Umbra e ho deciso che il mio sogno sarebbe iniziato proprio da lì.

In molti hanno il vostro sogno... 'Un giorno mi comprerò un rustico e lo trasformo in luogo da sogno!' ma pochi poi riescono o lo fanno davvero. Qual è il segreto per trasformare un sogno in una realtà?

Amore e passione per le piccole cose che la vita ci offre, spetta poi a ognuno di noi saperle cogliere. Tutto è iniziato quando insieme alla mia compagna, Francesca, abbiamo idealizzato il progetto e ci siamo messi in viaggio alla ricerca di un luogo speciale. Abbiamo visitato decine e decine di strutture in Toscana e in Umbria, per 3 anni, alcune molto belle e altre meno. Ero alla ricerca di una struttura che mi colpisse e nello stesso tempo mi emozionasse, la scintilla è scoccata soltanto quando sono arrivato in questo ameno angolo di campagna Umbra. Gi-

“
Ho capito che era giunto il momento di fermarmi a riflettere, per individuare un progetto alternativo al mio lavoro, nell'intento di creare qualcosa di speciale per migliorare la qualità della vita della mia famiglia
 ”



rovagando per strade e stradine in mezzo ai boschi, ad un tratto, come dal nulla, è apparsa ai miei occhi una costruzione magnifica, me ne sono perduto innamorato.

Facciamo un po' di storia. Quanto sono antiche le mura dell'Antico Convento? E cosa hanno visto?

È una costruzione che risale al XII secolo, molto poco si sa dei primi abitanti, tranne che qualcuno avrebbe inciso una croce in stile copto su un masso dell'arco maggiore risalente al 1300. In epoca più recente, fine '800 - inizi del '900, il Convento è stato abitato dalle monache di Santa Maria. Nella prima metà del XX secolo fu la casa di una grande famiglia di contadini che durante la guerra del '42-'44, sopravvisse all'occupazione tedesca fornendo cibo ai soldati. I superstiti della famiglia abbandonarono la proprietà nel 1967 per trasferirsi a Perugia. Dopo anni di completo abbandono il Convento venne acquistato da una signora americana che ne curò attentamente la ristrutturazione.

Il resto è storia di oggi, offriamo ospitalità nei nostri set-

te appartamenti di charme che si trasformano in villa esclusiva per chi vuole fare una vacanza con amici o familiari. Ai nostri clienti, all'arrivo, dico sempre di vivere il loro appartamento come se fosse la loro casa, noi siamo a loro completa disposizione per farli stare bene. La mia soddisfazione più grande è salutare gli ospiti in partenza felici per aver passato dei giorni un po' speciali, in questo angolo di mondo, tra le nostre coccole. Per chi è dispiaciuto di doversene andare dico loro "da noi è difficile arrivare, ma più difficile è ripartire". Questo mi ripaga di tutto l'impegno e dedizione che mettiamo in campo giorno dopo.

L'Umbria è una regione particolarmente ricca di suggestioni. Cosa cerca chi decide di trascorrerci qualche giorno?

Paesaggi incontaminati, immersi nel verde delle valli sinuose, in alcuni casi una natura ancora selvaggia, gli antichi borghi e castelli di cui è disseminata fanno dell'Umbria una regione incantata.

Un buon motivo per venire all'Antico Convento è farne il punto di partenza per andare scoprire l'Umbria più genu-

ina. Siamo in mezzo al nulla, ma vicino a tutto!

La Superstarda E 45 è a pochi minuti per cui le più famose città d'arte umbre e toscane si raggiungono nell'arco di 40 minuti in auto: da Assisi a Gubbio, da Perugia a Cortona, da Montefalco al Lago Trasimeno.

Inoltre i grandi artisti come Giotto, Cimabue, Perugino, Pinturicchio, Benozzo Gozzoli, Luca Signorelli, per citarne alcuni, i luoghi legati alla spiritualità religiosa come santuari ed eremi perché si sa, l'Umbria è anche terra di Santi importanti.

Da non dimenticare che ovunque in Umbria si mangia e si beve eccezionalmente bene, la cucina ha conservato un carattere antico, contadino, nel quale la genuinità degli ingredienti è la regola fondamentale, da queste parti gastronomia è sinonimo di carne, salumi (la famosa norcineria), legumi, formaggi, il tartufo e l'eccellente olio di oliva.

L'Umbria vanta poi una tradizione enologica antichissima, già gli Etruschi e i romani coltivavano la vite, Montefalco, come tutti sanno, è la patria del Sagrantino.

“
L'Umbria vanta poi una tradizione enologica antichissima, già gli Etruschi e i romani coltivavano la vite
”

www.relaislanticocovento.com